A Cogorno la rievocazione storica che precede la Torta dei Fieschi

Falconieri, mangiafuoco e dame Addio do Fantin: nuovo successo

L'EVENTO

Paola Pastorelli / COGORNO

La magia della notte di Opizzo, sta tutta nello sguardo pieno di stupore di un bimbo, che assiste alla grandiosa festa allestita per la sera prima delle nozze. Nei suoi occhi il riflesso dei giochi alati dei falconieri, le evoluzioni dei saltimbanchi e dei mangiatori di fuoco, le sinuose movenze delle dame di corte e tantissimo altro ancora. Come sempre è stato un bagno di folla quello vissuto ieri sera dal borgo antico di San Salvatore di Cogorno, per la rievocazione storica dell'Addio do Fantin. Un pubblico eterogeneo, trasversale a tutte le generazioni, unito per una sera dalla stessa meraviglia. Un sapiente intreccio di spettacolo, attrazione, cultura e storia, valore che, non a caso, è riconosciuto alla manifestazione anche dal Ministero dei Beni Culturali, che ha iscritto l'Addio do Fantin (e la Torta dei Fieschi) nel catalogo dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Indiscutibile il valore aggiunto rappresentato dall'ambientazione, autenticamente storica e già spettacolare di per sé, offerta dalla trecentesca Basilica dei Fieschi. E in questa scenografia sontuosa, sugli stessi ciottoli del risseu, che vennero calpestati dai membri della famiglia Fieschi, è stato ricreato un avvenimento, fra storia e un pizzico di leggenda, degno delle più importanti rievocazioni storiche che si svolgono sullo Stivale, con centinaia di figuranti. Insomma, anche quest'anno l'amministrazione comunale di concerto con l'impeccabile macchina organizzativa dei Sestieri di Lavagna e delle Gratie d'Amore, ha messo a punto un evento stupefacente, che ha attirato pubblico già a partire dal pomeriggio. Ora il grande banchetto si è consumato e Opizzo si appresta a convolare a nozze con la nobildonna senese di casa Bianchi, l'attenzione si sposta dunque tutta su Lavagna, dove questa sera si svolgeranno le nozze e ancora una volta sarà meraviglia e stupore per la Torta dei Fieschi edizione 2024. L'appuntamento è per le 21 con la spettacolare uscita degli sposi dalla Basilica di Santo Stefano e l'avvio del corteo per le vie del centro storico, sino a piazza Vittorio Veneto, dove campeggia la monumentale torta nuziale. La grande festa proseguirà con l'atteso gioco delle coppie e poi, con una strizzata d'occhio all'oggi, con "La notte di Bianca" ovvero dj set per ballare sotto le stelle in onore di Opizzo e Bianca. —

I figuranti nella piazza gremita FLASH

L'araldo annuncia le nozze di Opizzo e Bianca FLASH

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STORIE

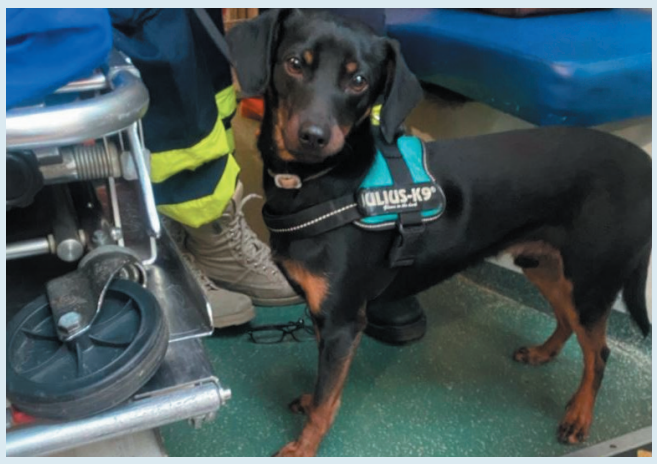
Enrico, Marco e gli altri angeli dei cani «Così abbiamo trovato loro una casa»

Venerdì a San Rocco di Camogli il Premio Bontà a chi cura gli animali
Riconoscimenti alla Croce Gialla di Genova e all'associazione Zampatesa

Edoardo Meoli / CAMOGLI

Se sulla fedeltà e l'amore dei cani per il loro umano di riferimento si può mettere la mano sul fuoco (e infatti il cane resta universalmente il migliore amico dell'uomo), non sempre si può dire il contrario. Ma i casi di persone che hanno saputo ricambiare tanto affetto e si sono distinte non mancano. E da qualche anno sono protagoniste del Premio Bontà, che si muove in parallelo con lo storico Premio Fedeltà che si svolge ogni anno a San Rocco di Camogli il 16 agosto.

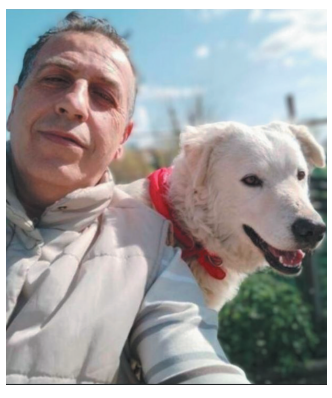
Sarà così anche per questa edizione e l'elenco delle persone che hanno ottenuto il riconoscimento è fortunatamente lungo. Così, dopo domani sarà premiata la Croce Gialla di Genova per il progetto "Solidarietà a 4 zampe", si prende cura dei cani dei clochard del territorio genovese fornendo loro gratuitamente visite, cure e cibo. L'iniziativa benefica è partita lo scorso Natale, ideata e realizzata dalla Croce Gialla servizi animali di Genova, che porta i suoi volontari in strada per offrire cure veterinarie gratuite e distribuzione di cibo e coperte ai cani dei clochard del capoluogo ligure. Come spiega Luigi Sganga, volontario della Croce Gialla, educatore cinofilo e responsabile del progetto, «L'intento è quello di coinvolgere anche le amministrazioni pubbliche, affinché, in linea con un progetto gemello a Barcellona, sia possibile creare dei locali per l'accoglienza notturna di senzatetto con animali al seguito». Per molte persone che per svariati motivi si trovano a vivere senza fissa dimora ai margini della società, il proprio cane è molto più di un semplice amico, è il solo legame affettivo, è tutto quello che dà loro la forza di vivere. Ed è anche la ragione per cui, non potendo portare nelle strutture d'accoglienza i loro compagni a quattro zampe, rifiutano di trascorrere la notte in un luogo chiuso, al caldo. "Solidarietà a 4 zampe" prevede, in un primo momento, controlli a cadenza mensile con prima assistenza e visita su ambulanza veterinaria in strada e laddove necessario con ricovero per alcuni cani, ma ha in sé un obiettivo ancora più grande. A salire sul palco saranno Massimo Agostini, direttore operativo di Croce Gialla, Luigi Sganga, soccorritore e coordinatore, Milena Nicosia veterinaria per lo stesso progetto e Teresa Senno, volontaria. Premio anche per Enrico Fogli che ha accolto nella sua vita Lupin, il cucciolo di circa otto mesi, che ha vagato per quasi 30 giorni sulle strade della Toscana alla ricerca di chi lo aveva abbandonato: «Ho ascoltato il cuore, ora io e Lupin staremo insieme per sempre»: sono le parole di Enrico, che ancora una volta ha promesso riparo e amore per tutta la vita a questo cucciolo, come ha fatto per altre creature, infatti la sua casa è una piccola oasi domestica dove vivono oche, gatti e capre, salvate dal macello. Premio Bontà anche alla "Valle Incantata", associazione che ospita cani randagi, abbandonati, maltrattati; è un parco canile aperto 365 giorni all'anno, i cui volontari lavorano per trovare le adozioni migliori, promuovendo anche progetti rivolti alle nuove generazioni. I cani ospiti hanno storie difficili alle spalle; alcuni di loro sono stati trovati abbandonati sul territorio, altri ceduti dalle ex famiglie, altri ancora maltrattati e quindi sequestrati dall'autorità giudiziaria. Sempre attivi contro il randagismo, l'abbandono, il maltrattamento di cani e gatti, i volontari lavorano per il recupero dello stato fisico e dell'emotività dell'animale e si impegnano a trovare, per ognuno di loro, una famiglia che li accolga al più presto, dove possano vivere serenamente. Sul palco di San Rocco anche Marco Fornari, che ha organizzato importanti iniziative, nate dal suo sentirsi in dovere di dare voce agli invisibili, a chi voce non ha: durante una missione in Turchia, a Kilis, sul confine siriano, a cui aveva partecipato per portare aiuto (principalmente latte, uova e carbone) alle famiglie di bimbi profughi siriani rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori, Marco si imbatté in un qualcosa di raccapricciante. Lui e i suoi compagni, intenti a sfamare gruppetti di randagi incontrati lungo la strada, vennero raggiunti da decine e decine di cani scesi da una discarica. Al rientro in Italia vennero attivati tutti i canali possibili per trovare una soluzione a una situazione straziante, e nel frattempo Marco sponsorizzò una missione di volontari che da Kaysery portasse aiuti alla discarica, con anche un veterinario E infine premio anche all'associazione Zampatesa, che ha prestato servizio veterinario gratuito e offerto il cibo raccolto ai cani e gatti dei profughi ucraini ospiti di associazioni umanitarie genovesi. —



In alto un cagnolino, compagno di strada di un clochard, soccorso dalla Croce Gialla di Genova, sotto un cucciolo salvato da Zampatesa

> ENRICO FOGLI
> PREMIO BONTÀ 2024
>
> Ho trovato Lupin che vagava sulle strade della Toscana ascoltato il cuore e adesso io e Lupin staremo sempre insieme

Marco Fornari con un cucciolo


Enrico Fogli con Lupin

I volontari della Croce Gialla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjOTc2MzIxMDYtODMwNy00NjJkLTk5ZmItZDU2YWU3MDRhYzc1IyMjMjAyNC0wOC0xNFQwODoxNTowNCMjI1ZFUg==